



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Commissione affari penali

PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PENALE

Aggiornamenti, informazioni e istruzioni per fatturazione elettronica e accreditamento liquidazioni

Gentili Colleghi,

all'esito delle sollecitazioni e dei reiterati contatti succedutisi con le Dirigenze amministrative e gli operatori addetti presso il Tribunale e la Corte d'Appello di Torino, si riportano di seguito notizie sugli sviluppi da ultimo intercorsi anche alla luce della nota emergenza sanitaria e, nel dettaglio pratico, gli **adempimenti necessari per l'emissione di fatture elettroniche** e per il successivo materiale accreditamento dei Decreti di liquidazione inerenti agli assistiti ammessi al Patrocinio a spese dello Stato ed a quelli difesi d'Ufficio, dichiarati irreperibili o risultati incipienti all'esito di tentativo di recupero coattivo del credito maturato e nei termini riconosciuti dall'Autorità giudicante che ha proceduto nel procedimento penale di riferimento.

Vi invito ad un'attenta lettura e alle conseguente verifica dello stato delle Vostre richieste.

TRIBUNALE DI TORINO

1) NOTIZIE

L'Ufficio spese pagate del Tribunale e la Dirigenza amministrativa segnalano di aver proseguito la lavorazione dei Decreti di liquidazione, ora e nuovamente con l'intervento di operatore di Cancelleria assegnato in aggiunta e con l'intervento a sostegno anche di dipendente del Consiglio dell'Ordine, a tanto adibito già prima della fase emergenziale e in sostituzione della risorsa interinale, in precedenza sempre assicurata dall'Ordine e attualmente in maternità.

Il medesimo Ufficio riferisce che, tra le pratiche di liquidazione definite, ne residuano circa quattrocento, per le quali ha da tempo trasmesso ai Colleghi interessati informale invito *via e-mail* all'emissione di fattura elettronica e che ancora non risultano inserite al relativo sistema d'interscambio. Si invitano i Colleghi a voler provvedere in tal senso e sulla scorta delle informazioni di dettaglio già ricevute.

Ad oggi e allo stato constano risorse per provvedere materialmente agli accreditamenti, che

come sempre avverranno sulla scorta della cronologia di effettiva fatturazione elettronica, una volta escluse quelle poste in compensazione e fino all'esaurimento dei fondi disponibili e in arrivo per l'anno in corso.

2) PROCEDURA DI FATTURAZIONE

L'Ufficio spese pagate del Tribunale tratta ad oggi e definisce i **Decreti di liquidazione emessi nel corso del secondo semestre dell'anno 2018** e, naturalmente, quelli emessi in precedenza, se ancora non fatturati né accreditati.

La determinazione è quella di poter definire questo periodo di riferimento per poi successivamente recuperare l'arretrato iniziando l'anno 2019, ferma ovviamente e sempre la disponibilità di fondi per l'anno in corso.

Tutti coloro che attendano di poter fatturare e conseguentemente vedersi accreditare i Decreti di liquidazione emessi fino al secondo semestre 2018 dovranno:

a) selezionare tra le proprie liquidazioni i Decreti emessi in detto periodo;

b) predisporre informale elenco, allegato o nel corpo di comunicazione, indicante: proc. n. XXXXX/20XX r.g.n.r. – proc. n. XXXX/20XX Mod. 27 (gratuito patrocinio, oppure per difese d'Ufficio proc. n. XXXXX/20XX r.g. Autorità che ha liquidato) COGNOME NOME dell'assistito e se parte civile, quindi **inviare, per verifica, e-mail ordinaria a:**

spese.pagate.tribunale.torino@giustizia.it

c) attendere uno-due giorni per risposta sempre via *e-mail* dell'Ufficio, contenente in allegato copia pro forma dei conteggi per ogni Decreto di liquidazione fatturabile;

d) emettere fattura elettronica, secondo i dati numerici ricevuti in copia e ivi precisando gli estremi di cui sopra, sub b).

Se NON è mutato regime contributivo, forma associata o meno di esercizio della Professione, documento d'identità di riferimento, coordinate bancarie (IBAN ecc.), **non occorre**, ma giova, allegare alla fattura elettronica altra documentazione.

Se residuassero Decreti di liquidazione emessi fino a fine 2018 e per i quali NON si è ricevuta conferma per fatturazione, l'interessato potrà, con successiva e-mail al medesimo recapito indicato, sincerarsi se la mancata definizione sia dovuta ad errori di calcolo o altro nel Decreto di liquidazione, a difetto eventuale di notificazione di quest'ultimo ovvero ad omissis o erroneo caricamento a SIAMM, **astenersi dal reiterare** quest'ultima procedura prima di aver ricevuto precisazione su tempi, modi e spettanza onere di superamento del problema riscontrato.

Per le **fatture emesse in annualità precedenti** e risultate non pagate né compensate l'accREDITAMENTO dovrà invece avvenire, senza ulteriori adempimenti, secondo cronologia e fermi conseguimento e materiale disponibilità di fondi per la relativa annualità (c.d. residui).

CORTE D'APPELLO DI TORINO

1) NOTIZIE

Per le liquidazioni emesse dalla Corte d'Appello di Torino, la Dirigenza amministrativa conferma, all'esito d'interlocuzioni e intese intercorse con il Consiglio dell'Ordine, di aver intrapreso **complessiva e centralizzata riorganizzazione** del servizio, prevedendo sin d'ora

operatore in aggiunta sia per l'acquisizione incarti dalle Sezioni, importazione da SIAMM, controllo di corrispondenza e definizione procedura, sia per la predisposizione, definizione e trasmissione dei mandati di pagamento. Ai due rinforzi assegnati al pregresso e immutato organico si è aggiunto anche qui il contributo di dipendente dell'Ordine, incaricato d'individuare presso le singole Sezioni gli adempimenti necessari per ogni incarto ivi ancora presente, di prendere se del caso contatti con il Collega interessato (notifiche ricevute, verifica caricamento SIAMM) e, quindi, trasmettere all'Ufficio centralizzato per la trattazione delle due successive fasi sopra indicate.

Come noto, il Funzionario delegato presso la Corte d'Appello cura anche gli accreditamenti relativi alle analoghe procedure dei Tribunali del Distretto (con l'eccezione di Alessandria, come Torino dotata di proprio servizio), del Tribunale di Sorveglianza e di Tribunale e Appello per i minorenni, per le quali pure si riscontra sofferenza e arretrato, ove le scansioni di cui sopra avvengono presso gli Uffici di riferimento e compresa la fatturazione elettronica a cure dei Colleghi beneficiari, per poi essere definite, in alternanza con quelle dianzi descritte, nel rispetto della complessiva cronologia di provenienza e fatturazione.

Ad oggi, anche in questo più vasto ambito sono materialmente presenti **consistenze disponibili** per l'accredimento delle liquidazioni fatturate nella presente annualità, ma è all'evidenza ancor più difficile prevenirne i tempi di esaurimento e letteralmente impossibile, se non sulla base di mere presunzioni, prevederne futura integrazione a cure delle Autorità nazionali, sia per questi mandati di pagamento che per quelli contabilizzati e impagati negli anni precedenti (attingendo dal fondo "residui" dell'anno corrispondente ed esclusi quelli oggetto di compensazione).

2) PROCEDURA DI FATTURAZIONE

L'emergenza sanitaria ha imposto che parte dell'attività anche dell'Ufficio spese pagate della Corte d'Appello di Torino sia esperita da remoto e ciò ha consigliato l'**adozione di procedura diversa e semplificata che renda più rapida e diretta la conoscenza dei Decreti di liquidazione suscettibili di immediata fatturazione elettronica**, per provvedere al materiale accreditamento.

Pregando di voler attentamente esaminare quanto di seguito, si raccomanda vivamente a tutti i Colleghi di voler:

a) preliminarmente e per il Patrocinio a spese dello Stato, quando l'attività difensiva si concluda in sede d'Udienza partecipata (pur con riservata decisione), predisporre e depositare sempre ivi in forma cartacea la propria proposta di parcella, curando con particolare attenzione, quando l'assistito ammesso al beneficio è la parte civile, di precisarne espressamente finalità, natura e coerenza, con la contestuale o separata nota spese, sincerandosi che l'atto dia qui origine anche al Decreto di liquidazione di cui all'art. 82 d.P.R. n. 115/2002 e di modo che, in tutti i casi, quest'ultimo sia emesso, letto e dunque notificato alle parti e consegnato al difensore contestualmente alla lettura delle determinazioni nel merito;

b) verificare e sincerarsi, sempre preliminarmente, di aver provveduto a proprie cure al puntuale "caricamento" sul portale SIAMM di tutti i Decreti di liquidazione comunque conseguiti ed emessi dalla Corte d'Appello di Torino, evitando però e accuratamente di duplicare l'incombenza quando sullo stesso portale sia stata in precedenza "caricata" e veicolata, sempre a proprie cure, la proposta di parcella (quando NON depositata in Udienza,

difese d'Ufficio e documentazione a corredo, Sentenze NLP “de plano” per prescrizione o morte ecc.);

c) **emettere fattura elettronica** sarà possibile dal momento in cui si riceve, al proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), *e-mail* dal mittente: Per conto di: istanzaweb.siamm@giustiziacert.it, con oggetto: *Istanza Web: Notifica di cambiamento stato istanza* **solo se**, soprattutto, **nell'allegato compare la seguente e testuale dicitura**:

L'ufficio CORTE D'APPELLO DI TORINO ha lavorato l'istanza e

L'istanza ora si trova nello stato 'PROVVEDIMENTO LORDO ESECUTIVO';

d) la comunicazione dal contenuto ora detto è **importante** perché sostituisce la segnalazione proveniente dall'Ufficio spese pagate ed in quanto permette d'individuare la vicenda e la liquidazione alla quale la stessa si riferisce, contenendo il numero di istanza SIAMM che deve essere indicato in fattura (*N.ro Prot. W******),

e) nella **materiale redazione della fattura** elettronica DEVE infatti essere indicato, oltre a COGNOME NOME dell'assistito e se parte civile,

il numero di istanza web di cui sopra (*N.ro Prot. W******),

il numero di procedimento d'Appello (r.g. App., oppure Mod. 7) e, auspicabilmente,

il numero di procedimento Procura (r.g.n.r. o Mod. 21)

Se **NON** è **mutato** regime contributivo, forma associata o meno di esercizio della Professione (“scheda anagrafica”), documento d'identità di riferimento, coordinate bancarie (IBAN ecc.), **non occorre**, ma giova, allegare alla fattura elettronica altra documentazione.

f) ogni **incertezza** nella associazione tra la *e-mail* ricevuta e il Decreto di liquidazione, come la vicenda per la quale è possibile procedere, è facilmente superabile accedendo al portale SIAMM con le proprie credenziali, cliccando sul riquadro ***Istanze On Line*** e, ivi, con la pazienza che lo stesso portale quanto a tempi di reazione richiede, riportando tra i **Criteri di Ricerca**, appunto, il **N.ro Istanza Web** (ossia il *N.ro Prot. W****** sopra detto e precisato nella *e-mail*);

g) per verificare se **altri Decreti di liquidazione della CORTE D'APPELLO** siano stati in precedenza oggetto della medesima comunicazione, e siano dunque fatturabili, **NON** occorre esperire affannosa ricerca di pregresse e forse eliminate *e-mail*, ma sarà sufficiente, nella stessa schermata sub f) di SIAMM, selezionare tra i **Criteri di Ricerca** nel campo **Stato**: la voce ***'PROVVEDIMENTO LORDO ESECUTIVO'***: compariranno i caricamenti giunti all'aspirata maturazione e sarà per essi possibile inviare fattura elettronica, **dopo aver ovviamente escluso quelle già emesse e le procedure nel medesimo stato di competenza di altre Autorità.**

Da ultimo, ringraziando per l'attenzione sin qui accordata alla lunga descrittiva, vien riferito che presso l'Ufficio spese pagate della CORTE D'APPELLO DI TORINO giacciono quasi duemila incarti pronti **per essere associati a corrispondente fattura elettronica e conseguente pagamento**, e che pertanto l'operazione specificata sub g) appare, oltre che decisamente proficua, caldamente consigliata.

Per ulteriori informazioni o ragguagli, il Cons. Roberto Brizio è a vostra disposizione.

Un caro saluto.

Torino, 18 maggio 2020



La Presidente
avv. Simona Grabbi